

John Foot

docente di Storia contemporanea italiana, ha insegnato presso il Dipartimento di italiano dell'University College di Londra e insegna ora all'Università di Bristol. È stato relatore al convegno *Tu sei maledetta. Uomini e donne contro la guerra: Italia, 1914-1918*, promosso dal Centro studi libertari/Archivio G. Pinelli di Milano e l'Ateneo degli Imperfetti di Marghera (Venezia, settembre 2014). Tra le sue opere pubblicate in Italia: *Il boom dal basso: famiglia, trasformazione sociale, lavoro, tempo libero e sviluppo alla Bovisa e alla Comasina* (Milano, 1950-1970), in "Annali della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli", 1997; *Milano dopo il miracolo. Biografia di una città*, Feltrinelli, 2003; *Fratture d'Italia*, Rizzoli, 2009; *Calcio. 1898-2010. Storia dello sport che ha fatto l'Italia*, Bur, 2010; *Pedalare! La grande avventura del ciclismo italiano*, Rizzoli, 2011.

Christian G. De Vito

è Research Associate all'Università di Leicester e Honorary Fellow presso l'International Institute of Social History (IISH) di Amsterdam. Ha pubblicato monografie e articoli sulla storia sociale del carcere e della psichiatria e sulla storia del lavoro. Attualmente studia la deportazione e il lavoro forzato dei detenuti nell'impero spagnolo e nell'America Latina post-coloniale (circa 1760-1898). Amico di lunga data di storiAmestre, con cui ha pubblicato *Cronache di anni neri. Dal quartiere di San Lorenzo. Firenze 2003-2005* (Mestre 2006), è membro del direttivo della Società Italiana di Storia del Lavoro (SISLav) e della rivista *Zapruder World*.



Via Bottenigo 209
30175 Marghera VE
Tel. 327-5341096
www.ateneoimperfetti.it

JOHN FOOT

La "Repubblica dei Matti"

Franco Basaglia e la psichiatria radicale in Italia, 1961-1978



presentazione del libro

ne discutiamo con

John Foot e Christian G. De Vito

sabato 16 maggio 2015

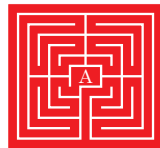
ore 17.30



Via Bottenigo 209
Marghera Venezia

«Fu un “no” collettivo. E questo “no” cambiò il mondo. Era inaccettabile che degli esseri umani venissero trattati in quel modo – privati dei diritti, dell’autonomia, della possibilità di mangiare con le posate, dei capelli, di qualsiasi controllo sulla propria terapia, della libertà. Erano inammissibili le scosse elettriche, gli interventi al cervello, gli anni in contenzione. I 100.000 internati nei manicomi erano stati cancellati dalla storia» (John Foot)

Nel 1961 Franco Basaglia assume la direzione del manicomio di Gorizia; nel 1978 la legge 180 decreta la chiusura definitiva dei manicomi in Italia. La battaglia per la riforma radicale dell’assistenza psichiatrica fu innescata dal rifiuto di pochi medici e amministratori locali di avallare gli orrori di una realtà spesso paragonata ai lager nazisti. Conclusa l’esperienza pionieristica di Gorizia, gli psichiatri radicali incontreranno infatti a Trieste, Parma, Perugia, Reggio Emilia, Arezzo e in tante altre città italiane una nuova generazione di amministratori capaci di rischiare per le proprie convinzioni. Lo stato delle persone ricoverate negli istituti psichiatrici divenne il simbolo di una condizione di oppressione più generale. Dal lavoro concreto per l’umanizzazione di un istituto repressivo nacque così una riflessione culturale e politica di vasta portata sull’idea stessa della malattia mentale e sui meccanismi dell’esclusione sociale.



LABORATORIO
LIBERTARIO

in collaborazione con
storiAmeStre

JOHN FOOT

La “Repubblica dei Matti”

Franco Basaglia e la psichiatria radicale in Italia, 1961-1978

Feltrinelli Editore, Milano 2014

Presentazione del libro

ne discutiamo con l’autore

John Foot

docente di Storia contemporanea italiana
Università di Bristol

e con

Christian G. De Vito

Research Associate Università di Leicester

sabato 16 maggio 2015

ore 17,30

Ateneo degli Imperfetti

Via Bottenigo 209 / Marghera VE